



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi di Palermo

Approvato dal Consiglio Direttivo il 10/10/2018



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale	4
Executive summary.....	6
1 - Informazioni generali sulla visita	8
2 - Presentazione della struttura valutata	10
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1).....	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2).....	14
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)	14
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)	15
4.1 - Dipartimento di Scienze Umanistiche (R4.B)	15
4.2 - Dipartimento di Biopatologie e Biotecnologie Mediche (DIBIMET) (R4.B).....	16
4.3 - Dipartimento di Innovazione Industriale e Digitale – Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica (DIID) (R4.B)	16
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	17
5.1 - Chimica (Classe di Laurea L-27).....	18
5.2 - Medicina e Chirurgia (Classe di Laurea LM-41).....	20
5.3 - Scienze Geologiche (Classe di Laurea L-34)	21
5.4 – Studi filosofici e storici (Classe di Laurea L-5).....	22
5.5 – Scienze della formazione continua (Classe di Laurea LM-57).....	24
5.6 – Storia dell’Arte (Classe di Laurea LM-89)	26
5.7 – Statistica per l’analisi dei dati (Classe di Laurea L-41)	28
5.8 – Matematica (Classe di Laurea LM-40).....	30
5.9 – Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01)	32
5.10 – Ingegneria dei Sistemi Edilizi (Classe di Laurea LM-24)	33
5.11 – Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale (Classe di Laurea LM-48).....	35
5.12 – Ingegneria gestionale (Classe di Laurea L-9)	37
6 - Giudizio finale.....	39



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CISIA	Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
GdR	Gruppo di Riesame
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
PA	Punto di Attenzione
PI	Parti Interessate
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo (TA)
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
TOLC	Test OnLine Cisia
TM	Terza Missione
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

Sintesi generale

L'Università degli Studi di Palermo si configura, nel panorama accademico italiano, come un ateneo generalista, offrendo un amplissimo spettro di corsi di studio e di attività scientifiche e culturali. Tale caratteristica riflette un ruolo storico e sociale legato al contesto territoriale. L'offerta formativa dell'a.a. 2017-2018 prevede 58 corsi di laurea di primo livello e 69 magistrali, di cui 12 a ciclo unico, e 22 corsi di dottorato. Negli ultimi cinque anni accademici le immatricolazioni sono rimaste sostanzialmente stabili, mentre gli iscritti si sono gradualmente ridotti collocandosi nell'a.a. 2017-2018 su un valore di poco superiore alle 40.000 unità. Il rapporto tra studenti regolari e docenti, seppur in leggera crescita nel triennio 2014-2016, è inferiore alla media nazionale sia per l'area scientifico-tecnologica che umanistico-sociale (rispettivamente pari a 14,0 e 29,4), mentre è leggermente superiore (16,8 rispetto alla media nazionale di 14,16) per l'area medico-sanitaria.

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 13 marzo 2017. La visita della CEV presso la sede di Palermo ha avuto luogo nei giorni 22-26 maggio 2017. Oltre al sistema di AQ a livello di ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche dodici CdS e tre Dipartimenti. Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 30 aprile 2018 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- il ruolo assegnato agli studenti nei processi di AQ e la loro effettiva partecipazione, sollecitata a tutti i livelli;
- una offerta formativa coerente con le esigenze delle parti interessate e con il contesto territoriale;
- la promozione di iniziative per favorire l'internazionalizzazione;
- il progetto Mentori di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti. L'iniziativa potrebbe divenire un punto di riferimento importante per altri atenei;
- la buona dotazione e qualificazione del personale docente, unita alla competenza e disponibilità del personale tecnico-amministrativo.

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- l'applicazione non sistematica delle linee guida sviluppate dall'Ateneo riguardo alla progettazione e all'aggiornamento dei CdS;
- la non piena comunicazione e interazione tra le strutture responsabili dell'AQ, gli Organi di Governo e gli Organi Accademici preposti alla didattica;
- la mancata formalizzazione del sistema di gestione dell'AQ;
- la definizione solo informale delle responsabilità relative al perseguimento degli obiettivi, alla gestione delle azioni e delle risorse da impegnare/utilizzare riguardo la Terza Missione;
- l'analisi parziale dei risultati della ricerca da parte degli OdG.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca, i tre dipartimenti valutati hanno avuto un giudizio mediamente sufficiente. Seppur non sia stato oggetto di valutazione nella procedura di accreditamento periodico, si segnala che l'Ateneo di Palermo possiede uno dei dipartimenti, quello di Giurisprudenza, che è presente nella lista nazionale dei dipartimenti di eccellenza.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Valore	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	6,13	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,04	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	5,89	3/20

Sulla base delle valutazioni espresse dalla CEV, sopra riepilogate, e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 10 ottobre 2018 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello *C* corrispondente al giudizio *SODDISFACENTE*, con punteggio finale pari a 6,08. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A: molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: condizionato
$Pfin < 4$	E: insoddisfacente

Executive summary

The University of Palermo is characterized, in the Italian academic landscape, as a generalist university, offering a wide spectrum of programs and scientific and cultural activities. This characteristic reflects its historical and social role. For the academic year 2017-2018, the university offers 149 programmes (58 bachelor, 57 master degrees, 12 combined BA e MA degree and 22 PhD programmes).

In the last five academic years, the freshman students' enrollments have remained broadly stable, while overall enrollments have continued to decline reaching in the academic year 2017-2018 around 40,000.

The student-faculty ratio, while slightly increasing in recent years, remains lower than the national average in the scientific and technological areas and in the human sciences (with values in 2016 of 14.0 and 29.4, respectively), slightly over the national average (16.8 vs 14.1) in the medical and health area.

The Committee of Evaluation Experts (CEV) started the desk-review analysis on 13th of March, 2017 and visited the University from 22nd to 26th of May. In addition to the whole university quality assurance (QA) system, 12 programmes and 3 Departments were assessed.

The Final Report by the CEV, transmitted to ANVUR on 30th of April, 2018 and summarized in this Report, shows overall a satisfactory level of strategic vision and design of the internal QA and a satisfactory level of effectiveness of the policies for QA. In particular, the following were found to be positive elements:

- role assigned to students in the QA processes and their effective participation;
- educational offer and the clear vision of possible developments, taking into account the needs of stakeholders and the local context of reference;
- promotion of internationalization initiatives;
- activation of the Mentori project in order to support the development of teaching skills;
- adequate infrastructures, services, and the presence of skilled technical and administrative staff.

Overall, the University has to focus on the following aspects:

- implementation of the guidelines regarding the design and updating of the CdS;
- interaction between the structures responsible for the AQ, Government Bodies and Academic Bodies in charge of teaching;
- formal definition of the QA system management;
- formal definition of responsibilities regarding the Third Mission;
- systematic adoption of in-depth analyses of the results of research by the Government Bodies.

Concerning research activities, the assessed Departments broadly fulfilled quality requirements.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the judgements for the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	6.13	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.04	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	5.89	3/20



On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, in the meeting held on 10th of October 2018 ANVUR Governing Board proposed to the Ministry the accreditation of Palermo University and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation, with judgement C – *SATISFACTORY* and a final score of 6.08/10.

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7,5$	A : Very good
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B : Good
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C : Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5,5$	D : Poor
$Pfin < 4$	E : Very poor (no accreditation)

1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) è avvenuta nei giorni 22-26 maggio 2017. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, considerando l'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione.

Gli Esperti di Sistema Prof. Alfredo Squarzoni e la Dott.ssa Laura Sandrone hanno avuto il ruolo rispettivamente di Presidente e Coordinatore della CEV. I contatti con l'Ateneo e gli aspetti logistici/organizzativi della visita sono stati curati dalla Dott.ssa Valentina Carletti, collaboratrice ANVUR che ha assunto il ruolo di Referente ANVUR. Presidente, Coordinatore e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione.

Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite quattro Sotto-Commissioni, dette sottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Composizione della Commissione

Sotto-Commissioni			
SottoCEV A	SottoCEV B	SottoCEV C	SottoCEV D
<p><u>Responsabile – Esperto di sistema:</u></p> <p>Lorenza Operti (PO, Università degli Studi di Torino, CHIM/03)</p> <p><u>Esperti Disciplinari:</u></p> <p>Maurizia Valli (PA, Università degli Studi di Pavia, BIO-10) Piero Farabollini (PA, Università degli Studi di Camerino, GEO/04)</p> <p><u>Esperto Studente:</u></p> <p>Gianmarco Arabia (Università degli Studi di Catanzaro)</p>	<p><u>Responsabile – Esperto di sistema:</u></p> <p>Ettore Felisatti (PO, Università degli Studi di Padova, M-PED/04)</p> <p><u>Esperti Disciplinari:</u></p> <p>Luca Refrigeri (PA, Università del Molise, M-PED/01) Ivo Biagiatti (Università degli Studi di Siena, M-STO/02)*</p> <p><u>Esperto Studente:</u></p> <p>Luca Guerrini (Università degli Studi de L'Aquila)</p>	<p><u>Responsabile – Esperto di sistema:</u></p> <p>Giancarlo Tenore (PA, Università degli Studi Napoli Federico II, CHIM/10)</p> <p><u>Esperti Disciplinari:</u></p> <p>Stefano Azzali (PO, Università degli Studi di Parma, SECS-P/07) Francesco Goisis (PO, Università degli Studi di Milano, IUS/10) Acerbi Emilio Daniele (PO, Università degli Studi di Parma, MAT-05)</p> <p><u>Esperto Studente:</u></p> <p>Simone Pizzi (Università degli Studi del Salento)</p>	<p><u>Responsabile – Esperto di sistema:</u></p> <p>Vincenzo Tucci (PO, Università degli Studi di Salerno, ING-IND/31)</p> <p><u>Esperti Disciplinari:</u></p> <p>Giacomo Zanni (PO, Università degli Studi di Ferrara, ICAR-22) Matteo Savino (PA, Università degli Studi del Sannio, ING-IND/17)</p> <p><u>Esperto Studente:</u></p> <p>Ferrari Dacrema Maurizio (Politecnico di Milano)</p>
<p>Presidente CEV: Squarzoni Alfredo (PO, Università di Genova, ING-IND/14)* Coordinatrice CEV: Laura Sandrone (PTA, Università di Torino) Referente ANVUR: Valentina Carletti</p>			

*in quiescenza

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato all'ANVUR in data 10/03/2017 e immediatamente trasmesso alla CEV tramite la Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per alcuni CdS e indicazioni dell'Ateneo su documenti pre-visita relativi al requisito R4.B per ciascun Dipartimento oggetto di visita. L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 2/05/2017 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Referente ANVUR. La visita in loco si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Giorni di visita				
22 Maggio 2017	23 Maggio 2017	24 Maggio 2017	25 Maggio 2017	26 Maggio 2017
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 –R2- R4)	SottoCEV A L-27 Chimica	SottoCEV A LM 41 Medicina e Chirurgia <i>+ Dipartimento Biopatologie e Biotecnologie Mediche</i>	SottoCEV A L-34 Scienze geologiche	Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione
	SottoCEV B L-5 Studi filosofici e storici <i>+ Dipartimento Scienze Umanistiche</i>	SottoCEV B LM 57 Scienze della formazione continua	SottoCEV B LM 89 Storia dell'Arte	
	SottoCEV C LM 40 Matematica	SottoCEV C L -41 Statistica per l'analisi dei dati	SottoCEV C LMG/01 Giurisprudenza	
	SottoCEV D LM 24 Ingegneria dei sistemi edilizi	SottoCEV D LM 48 Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale	SottoCEV D L-9 Ingegneria gestionale <i>+ Dipartimento Innovazione Industriale e Digitale (DIID) - Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica</i>	

Lunedì 22/05/2017 la CEV ha intervistato gli OdG di Ateneo, i delegati del Rettore, le Rappresentanze studentesche, il personale TA, i Direttori dei Dipartimenti, il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità. Le tre giornate successive sono state dedicate alla visita ai CdS e Dipartimenti e il 26/05/2017 la CEV ha concluso la visita in loco esponendo verbalmente al Rettore e alla comunità accademica le principali evidenze emerse.

In data 30/11/2017, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha inserito nelle schede di valutazione le proprie controdeduzioni, rispettando il termine del 16/01/2018 stabilito dall'ANVUR. La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 07/03/2018.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi di Palermo è una consolidata presenza culturale, scientifica e didattica in tutta la Sicilia centro-occidentale; essa è articolata in 20 Dipartimenti, con 5 Scuole che ne coordinano l'attività didattica. L'Università degli Studi di Palermo opera in un particolare contesto territoriale per il quale si fa carico di una missione educativa di carattere sociale, oltre che culturale.

I compiti principali dell'Università degli Studi di Palermo sono la formazione degli studenti, la promozione della conoscenza tramite la ricerca scientifica ed il trasferimento della conoscenza alla società. Principali portatori d'interesse (*stakeholder*) dell'Università sono quindi gli studenti e la società nel suo complesso. Nello specifico, all'interno di questo ultimo elemento si deve fare riferimento ai principali Enti che compongono la struttura dello Stato a livello locale, le organizzazioni datoriali e le imprese.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2017-2018

Corsi di Studio	Numero
Triennali	58
Magistrali	57
Magistrali a Ciclo Unico	12
Dottorati di Ricerca	22
Totale	149

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF, data estrazione luglio 2018) e Anagrafe Dottorati.

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e Scuole

Struttura	Numero
Dipartimenti	20
Scuole	5

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) al 31 dicembre 2017

Inserirei, se ci sono i dati disponibili, anche le eventuali scuole di dottorato

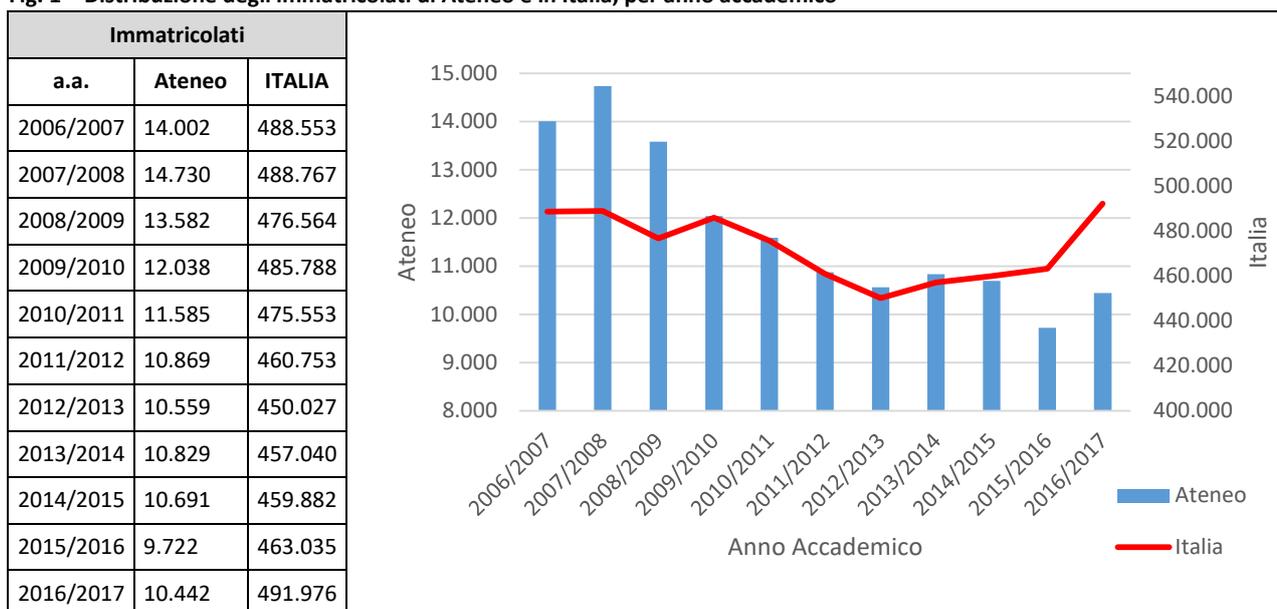
Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	Professori Ordinari	Professori Associati	Ricercatori Universitari	Ricercatori TD	Straordinari a tempo determinato	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche	10	19	21	5		55
02 Scienze fisiche	12	18	16	3		49
03 Scienze chimiche	18	20	33	7		78
04 Scienze della Terra	7	11	6	3		27
05 Scienze biologiche	26	36	73	9		144
06 Scienze mediche	51	86	109	17		263
07 Scienze agrarie e veterinarie	32	34	30	8		104
08 Ingegneria civile ed Architettura	26	49	29	12		116
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	37	49	39	22		147
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	20	55	35	5	1	116
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	28	38	40	13		119
12 Scienze giuridiche	50	33	47	6		136
13 Scienze economiche e statistiche	22	38	18	7		85
14 Scienze politiche e sociali	3	13	16	1		33
Totale	342	499	512	118	1	1472

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente – luglio 2018

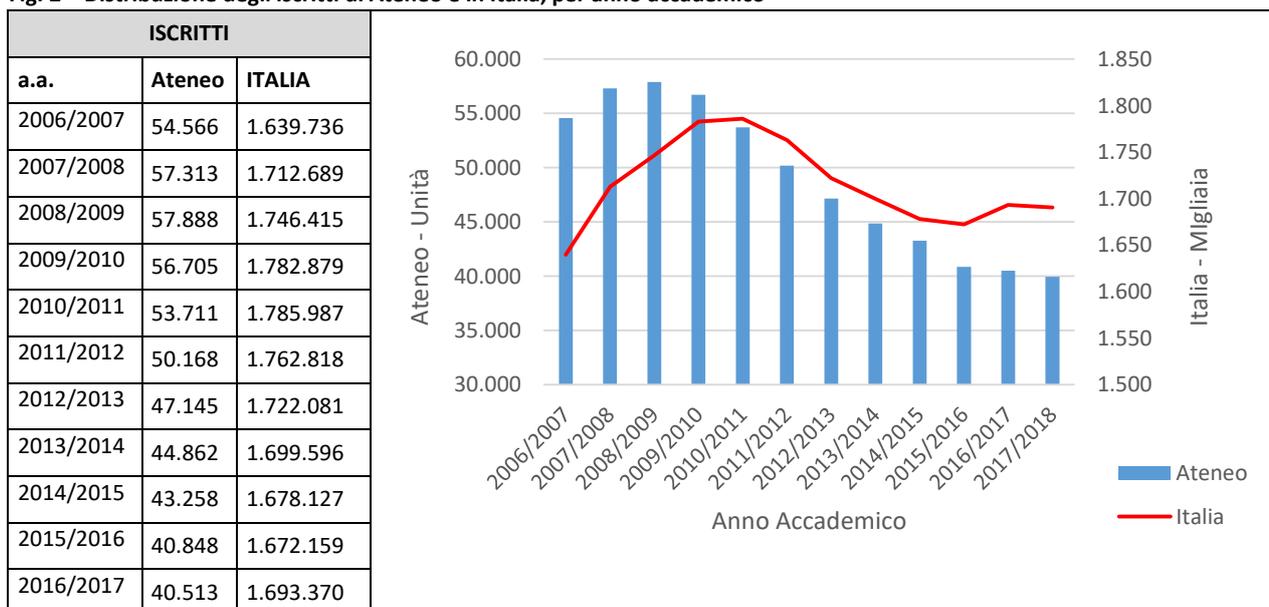
Negli ultimi cinque anni accademici le immatricolazioni sono rimaste sostanzialmente stabili, mentre gli iscritti si sono gradualmente ridotti collocandosi nell'a.a. 2017-2018 su un valore di poco superiore alle 40.000 unità.

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione luglio 2018

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione luglio 2018

3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti degli organi di governo dell'Università degli Studi di Palermo, sulla base del programma di vista concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di vista, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, Presidente, Direttore generale. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Delegati (Piano strategico, sulle Politiche dell'Ateneo per la qualità della formazione, della ricerca e della Terza missione). Incontro sulle politiche per l'assicurazione della qualità della formazione, dell'organizzazione per la formazione e per la ricerca e dell'applicazione delle strategie e delle politiche per la formazione.
- Rappresentanti degli studenti del Nucleo di Valutazione, delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e del Presidio della Qualità di Ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell'Assicurazione della Qualità.
- Referente dei servizi tecnologici e personale dei servizi di Ateneo. Incontro sull'organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi.
- Delegato per la Ricerca (Direttore Scientifico), Presidenti di Scuola, Direttori di Dipartimento e Responsabili di AQ della Ricerca. Incontro sull'applicazione di strategie e di politiche per la Ricerca e la Terza missione.
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. Incontro sulla gestione e valutazione dei processi di AQ.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Sede		
Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	6
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	6
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	5
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	8
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	6
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	7
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	5
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	7
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	7
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	6
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	5
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicazione dei criteri	7
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		

3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, accertandosi che sia chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

Il piano strategico di ateneo è articolato in obiettivi chiaramente definiti e realizzabili e tiene conto, oltre alla programmazione ministeriale, del contesto socio-culturale e delle potenzialità di sviluppo didattico e scientifico dell'Ateneo. Risulta tuttavia carente la definizione delle responsabilità per il perseguimento degli obiettivi e per la gestione delle azioni necessarie al loro perseguimento e, soprattutto, rispetto alle risorse da impegnare/utilizzare ai fini del raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

La visione della qualità della didattica e della ricerca non è ancora completamente chiara e articolata; in particolare, non è ancora completamente formalizzata una politica per l'AQ in grado di favorire il miglioramento della qualità della didattica e di supportare l'organizzazione del sistema di AQ. Anche l'organizzazione di alcuni dipartimenti potrebbe essere rafforzata con una più funzionale ed efficace programmazione della didattica e della ricerca.

I compiti e le responsabilità degli Organi di Governo e delle strutture responsabili della AQ sono chiaramente definiti e documentati, ma l'operatività non appare ancora completamente a regime e l'efficacia di iniziative e azioni presenta ampi margini di miglioramento. Il processo di monitoraggio della realizzazione della politica per la qualità dell'Ateneo, ai fini sia del mantenimento che del miglioramento del sistema di AQ dell'Ateneo, non appare ancora strutturato e gestito in modo adeguato da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo.

La comunicazione di indicazioni, osservazioni, esigenze e problematiche da parte dei docenti, personale TA e gli studenti agli Organi di Governo e alle strutture responsabili della AQ avviene in maniera adeguata. Il ruolo assegnato agli studenti nei processi di AQ, la loro partecipazione sollecitata a tutti i livelli, e, più in generale, l'attenzione agli studenti costituiscono uno dei punti di forza dell'Ateneo.

Appaiono adeguate anche le attività relative all'orientamento in ingresso e al reclutamento di studenti stranieri, alla gestione delle carriere degli studenti, alle esigenze di specifiche categorie di studenti, al sostegno e all'attivazione di percorsi di eccellenza, al rilascio del Diploma *Supplement*. Per quanto riguarda le modalità per l'ammissione degli studenti si evidenzia l'opportunità della definizione di politiche da parte degli Organi di Governo o di linee guida da parte del PQA relative al soddisfacimento degli OFA, condizione necessaria per poter sostenere gli esami di profitto delle discipline previste dal *curriculum*.

L'Ateneo propone una offerta formativa coerente con le esigenze delle parti interessate e con il contesto territoriale. Promuove, inoltre, iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva.

Tuttavia, pur avendo definito linee guida o di indirizzo per la progettazione dei CdS, l'ateneo di Palermo tuttavia non si accerta in maniera sufficiente della loro coerente applicazione, della loro progettazione e dell'aggiornamento dei CdS.

L'Ateneo ha individuato e esplicitato i criteri seguiti in sede di programmazione per assicurare la coerenza del reclutamento del corpo docente con la propria visione strategica e migliorarne la qualità: è impegnato nel reclutamento di nuovi docenti provenienti da altri Atenei anche al di là della quota minima del 20% e si è anche posto l'obiettivo di favorire la crescita e l'aggiornamento didattico del corpo docente attraverso il progetto Mentori. Il progetto, per la didattica, se attuato in modo sistematico, potrebbe assumere notevole rilevanza non solo in campo nazionale. L'Ateneo assicura ai CdS adeguate risorse, strutture e servizi di

supporto alla didattica e agli studenti, ed è impegnato in una riorganizzazione dei servizi amministrativi che appare funzionale alle esigenze dell'Ateneo. Inoltre, cerca di assicurare che tutti i cicli attivati di un CdS possano contare su una sostenibilità a regime: a tal fine attua una strategia per ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata, in relazione con il limite di ore previsto dal D.M. 1059/2013 (parametro 'DID').

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

Il sistema di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di Didattica, Ricerca e Terza Missione, ha raggiunto un livello di accettabilità sufficientemente adeguato, mentre permane l'esigenza di migliorare sia la comunicazione sia l'efficacia dell'interazione tra strutture responsabili dell'AQ, gli Organi di Governo e gli Organi Accademici preposti alla didattica. L'Ateneo garantisce che l'autovalutazione di CdS e Dipartimenti sia organizzata in modo da consentire l'approfondimento dei problemi, senza che i CdS debbano sostenere un carico eccessivo di adempimenti. L'Ateneo garantisce che gli studenti siano coinvolti nella valutazione dei CdS. Sia il PQA sia il NdV analizzano sistematicamente i problemi rilevati nelle SUA-CdS, nei Rapporti di Riesame dei CdS e nelle relazioni delle CPDS, indicando e proponendo azioni migliorative, anche al fine di promuovere il perseguimento degli obiettivi stabiliti da parte dei CdS. Il NdV verifica costantemente (anche mediante esami a campione o a rotazione) l'andamento dei CdS (non ancora dei Dipartimenti) e lo stato del sistema di AQ.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 A è composto da due indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione, definito nei suoi orientamenti programmatici di Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A. verifica se l'Ateneo elabora, dichiara e persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della Terza Missione.

Per quanto riguarda la TM si può affermare che il piano strategico è articolato in obiettivi chiaramente definiti e realizzabili. Le responsabilità per il perseguimento degli obiettivi e per la gestione delle azioni volte al loro perseguimento possono essere definite in modo più chiaro e completo soprattutto rispetto alle risorse da impegnare/utilizzare ai fini del raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Il monitoraggio, inteso come raccolta e documentazione dei risultati della ricerca, è svolto in modo sufficientemente adeguato dai Dipartimenti. L'Ateneo ha definito indicatori per la valutazione dei risultati della ricerca compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e con la SUA-RD. Allo stato attuale, tuttavia, deve essere perfezionata un'analisi approfondita dei risultati della ricerca da parte degli Organi di Governo e, conseguentemente, l'adozione di opportune azioni migliorative a fronte di eventuali risultati non soddisfacenti. Ad esempio, i criteri adottati dall'Ateneo per l'utilizzo dei punti organico documentati nella Delibera Quadro sulle politiche di reclutamento, particolarmente apprezzabile per la chiarezza, combinano, in modo equilibrato e convincente, criteri legati alle esigenze della didattica, criteri legati alle esigenze di ricerca, con particolare riferimento ai risultati della VQR, e criteri incentivanti e di natura

premiare. Anche i criteri per la distribuzione delle risorse economiche tra i Dipartimenti tengono conto in modo equilibrato delle esigenze legate al funzionamento dei Dipartimenti e di incentivazione del personale. In conclusione, si può affermare che l'Ateneo ha elaborato una propria strategia generale per la promozione e il monitoraggio delle attività di TM e dispone di un sistema di rilevamento delle attività sviluppate al proprio interno sufficientemente efficace. Da migliorare le modalità di comunicazione per valorizzare, all'interno e all'esterno, le proprie attività. Egualmente può essere migliorata la valutazione dell'impatto delle attività di TM sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, considerate anche le specificità ed esigenze del territorio di riferimento.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B² verifica se i Dipartimenti definiscono e mettono in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e dispongono delle risorse necessarie. Al momento della visita, l'Università degli Studi di Palermo aveva attivi venti Dipartimenti, responsabili della gestione operativa della ricerca.

Martedì 23/05/2017, la SottoCEV B ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Scienze Umanistiche, mentre mercoledì 24/05/2017 la SottoCEV A quelli di Biopatologie e Biotecnologie Mediche. Infine giovedì 25/05/2017, la SottoCEV D ha incontrato il Dipartimento Innovazione Industriale e Digitale (DIID) - Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica

4.1 - Dipartimento di Scienze Umanistiche (R4.B)

Il piano strategico del Dipartimento definisce come obiettivi di ricerca l'internazionalizzazione e l'interdisciplinarietà. Le risorse per il sostegno alla ricerca, tuttavia, non sembrano completamente adeguate e risultano spesso vincolate. I risultati dei programmi di ricerca annuale sono monitorati e auto-valutati dalle strutture del Dipartimento in sede di riesame e vengono intraprese azioni di miglioramento che, però, risultano solo parzialmente efficaci. Alcune linee programmatiche, come l'interdisciplinarietà, sono in fieri. Circa l'intensificazione dei rapporti con il territorio, il Dipartimento documenta di avere sviluppato in alcuni settori diverse attività di alta qualità, svolte nel corso del triennio, relative alla terza missione in risposta alla domanda di formazione e di divulgazione. Per migliorare la qualità della ricerca, il Dipartimento ha sostenuto l'aggregazione di progetti di ricerca e la chiamata di docenti esterni in quei settori maggiormente critici nella produzione della ricerca. In merito alla visibilità da assicurare ai docenti capaci di attrarre fondi nazionali e internazionali è stata avviata l'anagrafe delle collaborazioni internazionali, l'anagrafe dei *visiting professor* e *scholar* e, in ultimo, l'anagrafe dei progetti presentati/finanziati. Tale processo è visibile sull'*home page* del Dipartimento, sebbene sia ancora da implementare. L'analisi condotta per sezioni è analitica e dettagliata, certamente utile alla buona gestione dell'AQ di Dipartimento. La creazione di un'Agenda Progetti sulla base delle informazioni fornite dall'Area Ricerca e Sviluppo potrebbe, altresì, essere di supporto a tale analisi. Non sono previsti particolari incentivi premiali per i docenti più meritevoli, se non l'attribuzione di maggiore visibilità dei risultati attraverso il sito web del Dipartimento. Gli interventi sulla premialità sono stati esclusi e le azioni di miglioramento non hanno una consistenza rilevante, anche per carenza di risorse adeguate.

² Solo nel caso di Palermo, le Linee Guida vigenti al momento della visita in loco erano in una forma provvisoria che si è concretizzata il 10 agosto 2017. Il punto di attenzione R4.B.4 "Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca" non era ancora previsto nella versione provvisoria e non è stato quindi valutato

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Scienze Umanistiche

Dipartimento di Scienze Umanistiche		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	5
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		

4.2 - Dipartimento di Biopatologie e Biotecnologie Mediche (DIBIMET) (R4.B)

Il Dipartimento ha intrapreso un percorso per il miglioramento dei propri livelli di ricerca, anche attraverso l'individuazione di ambiti di miglioramento. La strategia ed il progetto culturale del Dipartimento, emersi chiaramente durante la visita in loco, necessitano di una maggiore formalizzazione nei documenti. Il Dipartimento svolge un monitoraggio periodico dei risultati delle attività di ricerca, con la dichiarazione di esiti finali genericamente positivi. Da migliorare la descrizione dei processi che hanno portato al raggiungimento degli obiettivi, da documentare anche attraverso fonti qualitative e quantitative. Il Dipartimento, infine, si è dotato fin dal 2015 di uno strumento chiaro ed efficace dei criteri per la distribuzione di risorse di personale, in funzione delle proprie linee strategiche.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Biopatologie e Biotecnologie Mediche (DIBIMET)

Dipartimento di Biopatologie e Biotecnologie Mediche (DIBIMET)		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	5
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		

4.3 - Dipartimento di Innovazione Industriale e Digitale – Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica (DIID) (R4.B)

Il Dipartimento ha predisposto un Piano Strategico coerente con gli obiettivi di Ateneo anche se talora il progetto scientifico-culturale non è sufficientemente chiaro. Per gli obiettivi programmati non sono stati fissati target di risultato, risorse da impegnare, responsabilità delle azioni e tempistiche. L'organizzazione è coerente con le indicazioni dell'Ateneo, ma risulta definita in modo sommario con riferimento alle responsabilità della gestione dei processi. Allo stato attuale, il processo di gestione delle attività di ricerca risulta carente in diverse fasi del ciclo PDCA. La pianificazione delle azioni presenta elementi di genericità che possono limitare le possibilità di realizzare interventi operativi. La valutazione della efficacia delle azioni non è ancora sistematicamente attuata. Degno di nota positiva il fatto che il Dipartimento abbia definito con chiarezza i criteri per le assegnazioni delle risorse in coerenza con le indicazioni dell'Ateneo che intende applicare anche nella promozione della qualità della ricerca.

Tab. 9 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Innovazione Industriale e Digitale – Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica (DIID)

Dipartimento di Innovazione Industriale e Digitale – Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica (DIID)		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	5
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		

5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accreditamento della Sede.

Tab. 10 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Chimica	L-27
Medicina e Chirurgia	LM-41
Scienze geologiche	L-34
Studi filosofici e storici	L-5
Scienze della formazione continua	LM-57
Storia dell'Arte	LM-89
Statistica per l'analisi dei dati	L-41
Matematica	LM-40
Giurisprudenza	LMG/01
Ingegneria dei sistemi edilizi	LM-24
Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale	LM-48
Ingegneria gestionale	L-9

5.1 - Chimica (Classe di Laurea L-27)

La documentazione del CdS descrive chiaramente gli obiettivi formativi specifici del Chimico generalista, sia dal punto di vista delle competenze disciplinari che trasversali. Appare pertanto chiara la definizione di *Chemistry Eurobachelor* ed i contenuti di base *Core Chemistry*. Le funzioni individuate, indirizzate ad ambiti specifici quali l'ambiente e i beni culturali, devono essere maggiormente legate, da un lato, alle specifiche esigenze territoriali, e, dall'altro lato, al contenuto degli insegnamenti di riferimento. Gli obiettivi formativi dichiarati sono di tipo generale e appaiono coerenti con i profili professionali di Chimico e Chimico informatore e divulgatore. Le funzioni associate sono, al contrario, meno generaliste, richiamando ambiti specifici di applicazione delle analisi chimiche (ambiente e beni culturali), o addirittura funzioni (gestione della sicurezza e protezione dell'ambiente negli ambienti di lavoro), che sebbene descritte nel corso dell'incontro, sono assenti nei risultati di apprendimento attesi. Tutti i descrittori di Dublino sono descritti in modo chiaro e completo per i profili professionali individuati.

Non si rileva alcuna evidenza di confronti con le parti sociali precedenti alla progettazione del CdS, mentre sono documentati incontri successivi di presentazione del CdS esistente, che hanno coinvolto però in misura limitata gli *stakeholder*. Più recentemente sono documentate consultazioni sistematiche con organizzazioni scientifiche ed esponenti del mondo del lavoro e viene riportato un elenco di banche dati utilizzati come *benchmarking*, di studi di settore. Manca, tuttavia, l'analisi e le conclusioni che appaiono al momento troppo vaghe per essere effettivamente indicative.

L'orientamento in ingresso e in uscita è principalmente gestito a livello di Ateneo e di Scuola, con buoni risultati e soddisfazione, mentre il CdS interviene presso la scuola secondaria attraverso le attività del PLS (Piano Lauree Scientifiche). Il CdS è invece maggiormente coinvolto nel tutorato in itinere sia a livello di orientamento (sequenza di esami) che di preparazione disciplinare. Tutti i documenti esaminati riportano chiaramente le conoscenze richieste agli studenti in ingresso (i saperi essenziali) nelle materie fondamentali. La verifica avviene attraverso dei *test on line* (TOL) erogati in 3 date diverse per permettere l'accesso al corso di laurea in Chimica a numero programmato. Mancano indicazioni di come vengano saldati i debiti, con un rimando del CdS alla Scuola e ritorno. Emerge come non esista una reale fase di verifica del superamento degli OFA prima della cancellazione del debito formativo. I metodi e gli strumenti didattici vengono adattati alla tipologia dell'insegnamento (lezione in aula, esercitazioni in aula, esercitazioni di laboratorio) piuttosto che alla tipologia degli studenti, e gli studenti a tempo parziale hanno a disposizione il materiale didattico *on line*.

Per incentivare la mobilità degli studenti l'Ateneo eroga un contributo aggiuntivo alle borse Erasmus ministeriali e nel proprio Regolamento attribuisce un punto in più al voto di laurea per gli studenti che abbiano acquisito almeno 15 CFU all'estero. Il CdS è attivo nel pubblicizzare le opportunità di mobilità Erasmus e riceve annualmente un buon numero di studenti stranieri.

Le modalità di verifica appaiono adeguate e vengono chiaramente comunicate agli studenti sia attraverso le schede sul sito web del CdS, che a lezione.

Il numero e le qualifiche (SSD) dei docenti sono generalmente adeguati, tranne che per l'area Matematica. La presenza di un numero programmato locale nel corso di laurea in Chimica regola il rapporto studenti/docenti che, di conseguenza, non presenta criticità.

Le strutture, sia aule che laboratori, sono adeguate per numero e dimensioni e il personale tecnico di supporto è ben proporzionato. Vengono tuttavia rilevate alcune criticità di orario per i laboratori didattici (più sentita dai docenti che dagli studenti) e per la biblioteca (generalmente aperta solo in orario di lezione).

Gli strumenti per il miglioramento continuo del CdS e della sua organizzazione vengono ancora utilizzati solo parzialmente e non è pienamente applicato il meccanismo ciclico del Rapporto di Riesame Annuale con la relazione annuale della CPDS.

Si osserva che i laureati in Chimica proseguono per la maggior parte gli studi nella Laurea Magistrale di riferimento a Palermo o in altro Ateneo, anche all'estero. Esistono, pertanto, poche informazioni sulle opportunità lavorative e il mondo del lavoro del territorio. Non si osserva alcun aggiornamento sostanziale del percorso formativo in relazione sia al mondo del lavoro, che al ciclo di studio successivo. Le proposte contenute nel Rapporto di riesame e nella Relazione della CPDS sono parzialmente recepite, ma non si ha riscontro dell'efficacia dell'azione effettuata.

Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Chimica

Chimica L-27		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.2 - Medicina e Chirurgia (Classe di Laurea LM-41)

L'indicazione del profilo professionale non è corretta e non coincide con la professione ISTAT indicata e le funzioni, le competenze e gli sbocchi professionali della figura professionale che, pertanto, non è presentata in modo corretto. C'è coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e la figura professionale; l'offerta formativa è coerente con i risultati di apprendimento attesi. Per quanto riguarda la consultazione delle parti interessate, i rapporti con la Sanità risultano occasionali e prevalentemente per aspetti formali anziché per raccogliere le esigenze della Sanità e, quindi, integrare le competenze del laureato.

Il CdS partecipa alle azioni di orientamento promosse dall'Ateneo e fornisce un servizio di tutorato in itinere adeguato. Tuttavia il tirocinio professionalizzante rappresenta per tutte le componenti del CdS un problema sia di strutture, che di formazione. Riguardo ai percorsi flessibili, il materiale didattico è disponibile su un'apposita piattaforma ed è prevista l'iscrizione part-time. Il CdS promuove la mobilità degli studenti anche al di fuori del programma Erasmus.

Nonostante il lavoro fatto dal CdS sulle schede d'insegnamento rimangono ancora criticità nelle modalità di verifica dell'apprendimento sia nella compilazione delle schede d'insegnamento sia nella messa in pratica di quanto scritto.

I docenti del corso sono qualificati scientificamente e professionalmente; il loro numero è adeguato alla numerosità teorica del corso, così come i servizi di supporto alla didattica, che assicurano un adeguato sostegno alla gestione del CdS.

Riguardo al contributo dei docenti e degli studenti, il CdS dà ampio spazio alla presentazione dei dati, molto meno all'analisi dei problemi e delle loro cause. Inoltre da migliorare la risposta ai rilievi fatti dalla CPDS, sia nelle relazioni annuali, sia attraverso le segnalazioni raccolte dagli studenti.

Gli esiti occupazionali sono soddisfacenti così come la formazione professionalizzante per la quale il CdS ha fatto anche in modo di allargare la rete formativa esistente.

Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Medicina e Chirurgia

Medicina e Chirurgia LM-41		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	5
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.3 - Scienze Geologiche (Classe di Laurea L-34)

Vengono delineati con chiarezza gli obiettivi formativi in uscita, coerenti con le caratteristiche professionali del profilo indicato.

L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi formativi definiti ed appare ben evidente la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e la figura professionale formata.

I rapporti con le parti sociali sono stati discontinui, sebbene ultimamente siano più frequenti e organizzati. Molte delle proposte presentate per migliorare la figura professionale in uscita sono state accettate ed applicate, permettendo di caratterizzare maggiormente il percorso formativo in sintonia con i profili professionali in uscita.

Il CdS partecipa alle azioni di orientamento e di tutorato promosse dall'Ateneo, appare opportuno tuttavia potenziarle attraverso iniziative da parte del CdS. Le attività riguardanti le conoscenze richieste in ingresso ed il recupero delle carenze vengono gestite a livello di Ateneo sebbene il CdS abbia attivato una serie di iniziative proprie in merito. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione della didattica il CdS promuove la mobilità degli studenti, ma l'esperienza Erasmus incontra il favore di pochi studenti anche per problemi organizzativo-burocratici non dipendenti dal CdS. Le schede contengono adeguate informazioni sulle modalità di verifica dell'apprendimento. Il personale docente è qualificato scientificamente e professionalmente. Egualmente i servizi di supporto organizzativo e gestionale del CdS appaiono ben organizzati anche per il costante coordinamento del Manager Didattico.

Nonostante la valida formazione ottenuta, secondo l'opinione degli studenti, gli esiti occupazionali sono da migliorare perché il mercato del lavoro non offre adeguate opportunità lavorative ad un laureato triennale. Vengono monitorati i percorsi formativi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze Geologiche

Scienze Geologiche L-34		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**

5.4 – Studi filosofici e storici (Classe di Laurea L-5)

Il CdS triennale intende adeguare il proprio percorso formativo ai criteri per l'accesso alla classe di concorso 37 destinata all'insegnamento di Storia e Filosofia nei Licei: a tal fine, nella definizione dei profili in uscita, appare opportuno che siano coinvolti nelle consultazioni anche gli uffici scolastici regionali e provinciali, oltre agli istituti di istruzione locale. Il CdS ha in corso un opportuno processo di ristrutturazione complessiva, che renderà più chiari, concreti e realistici questi aspetti: questa riformulazione in corso dell'offerta formativa ridefinisce in modo appropriato gli obiettivi formativi e le conoscenze utili per conseguirli.

Dal 2013 le consultazioni con le parti sociali hanno una buona periodicità annuale, ma sono ripetitive, formali, e non danno conto del contributo effettivo fornito dai diversi soggetti interpellati.

Le attività di orientamento e tutorato sono descritte adeguatamente nella SUA-CdS, mentre quelle relative all'orientamento e accompagnamento al mondo del lavoro fanno capo ad un Centro di orientamento a livello di Ateneo, con il quale il CdS si raccorda attraverso propri delegati. Rispetto a tali servizi si percepisce un elevato livello di soddisfazione complessiva da parte degli studenti.

Le conoscenze iniziali vengono verificate attraverso un questionario e il recupero di eventuali debiti formativi è affidato ad un percorso *e-learning* che richiede allo studente di seguire dei corsi *on line* di filosofia, storia, lingua inglese, a seconda dei casi. La verifica sul recupero delle carenze, però, è affidata ad una sorta di automatismo derivante dall'aver acceduto al sito *e-learning* per il numero di ore previste e non anche da una verifica diretta e controllata da un docente di riferimento del CdS.

L'organizzazione didattica del percorso formativo, basato su due indirizzi, con ampie possibilità di opzioni per lo studente, garantisce un'ampia flessibilità. Sui punti essenziali di supporto allo studente, come iniziative di sostegno e recupero, il CdS ha previsto interventi specifici, mentre non sono previste dal Regolamento del CdS iniziative specifiche per studenti lavoratori ed altre tipologie (stranieri, con figli piccoli, etc.).

L'internazionalizzazione incontra difficoltà a crescere, nonostante le manifestazioni di interesse da parte degli studenti. Gli studenti mostrano interesse, ma difficoltà economiche e anche di tipo linguistico limitano le partenze.

Da migliorare la descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento: talvolta la modalità appare inadeguata, con una generica dicitura di "prova orale", sebbene in molti casi si assista ad una descrizione più analitica. La prova finale richiederebbe una maggiore puntualizzazione del livello di approfondimento che si intende conseguire sull'argomento.

La dotazione del corpo docente è soddisfacente e in grado di garantire una didattica erogata di buona qualità. Lo stesso dicasi per le strutture ed i servizi alla didattica che risultano adeguati. In generale gli studenti si dichiarano soddisfatti del funzionamento delle strutture e della disponibilità del personale nei loro confronti.

L'introduzione di una pratica di valutazione della didattica impostata sul sistema di Assicurazione della Qualità previsto dal progetto AVA e basata su una diffusa attività collegiale per la revisione del CdS è ancora in una fase iniziale, ma è ben avviata e le opinioni degli studenti sono recepite e tenute in considerazione.

I contatti con gli interlocutori esterni passano attraverso l'attività di tirocinio degli studenti e i contatti diretti del corpo docente.

La documentazione evidenzia un'attenzione costante alle azioni migliorative, anche se i risultati non sono sempre soddisfacenti. Comunque, nel complesso, c'è una notevole attenzione al processo di AQ.

Tab. 14 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Studi filosofici e storici

Studi filosofici e storici L-5		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.5 – Scienze della formazione continua (Classe di Laurea LM-57)

I profili in uscita non risultano definiti in modo chiaro e coerente con i profili professionali identificati, i quali, inoltre, non sono quelli tipici della classe di laurea LM-57. Non emerge la caratterizzazione verso gli apprendimenti in età adulta e gli interventi di formazione continua. Inoltre la coerenza fra i profili culturali e professionali e gli obiettivi formativi specifici non è ben definita e chiara. Emerge in modo chiaro che in fase di progettazione, ma anche di monitoraggio successivo, non sono state concentrate le necessarie attenzioni alle effettive esigenze dei laureati in Scienze della formazione continua e alle potenzialità di sviluppo professionale del settore della formazione degli adulti e della formazione continua.

Inoltre, le consultazioni con le parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, ecc.) non hanno il carattere della sistematicità e risultano fondate su approcci di natura informale; tale mancanza non consente loro di incidere adeguatamente sulle eventuali azioni di miglioramento del CdS.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono gestite a livello centrale da apposite strutture di Ateneo e non sempre sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS.

Le conoscenze richieste per l'iscrizione al CdS sono descritte, ma le modalità di verifica non sono chiaramente individuate e descritte in modo formale. Il possesso delle conoscenze iniziali sono verificate attraverso un colloquio, ma non è descritto nei modi e nei tempi di realizzazione. Il CdS prevede attività di tutorato durante il percorso di studi effettuato da parte dei docenti *tutor* e o da studenti alla pari.

Sebbene gli studenti possano scegliere il loro percorso di studi in modo autonomo (opzioni al primo e secondo anno) non sembra esserci una specifica attenzione a orientarli nella definizione di un piano degli studi coerente al profilo professionale. Non emergono specifiche iniziative di supporto agli studenti lavoratori, che sono un numero rilevante degli iscritti al corso di laurea, mentre emerge una specifica attenzione da parte dei docenti agli studenti diversamente abili o agli studenti fuori sede.

Si segnala l'opportunità di riflettere sul miglioramento di alcuni aspetti dell'internazionalizzazione: incremento delle convenzioni con altre università, miglioramento della comparabilità dei percorsi di studio, soprattutto negli insegnamenti a scelta, incentivazione alla mobilità in sede di discussione di tesi di laurea, ecc.

In merito alle modalità di verifica dell'apprendimento il CdS non possiede un sistema di regole e indicazioni formali per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali.

La dotazione e qualificazione del personale docente sono di numero adeguato per sostenere le esigenze formative del CdS, in particolare per l'organizzazione didattica. Quasi tutti gli insegnamenti sono coperti da docenti in ruolo e utilizzano, in linea generale, metodi e strumenti didattici funzionali agli obiettivi da perseguire.

Le strutture didattiche e logistiche sono adeguate. Emerge una grande efficacia ed efficienza del personale TA nella sua complessità. Il personale amministrativo, di supporto alla didattica e ai servizi generali svolge un ruolo attivo di grande rilievo sia nella organizzazione della didattica che delle criticità ad esse connesse. Il lavoro del Management Didattico assegnato alla Scuola, del personale di segreteria didattica e amministrativo in generale garantiscono dei risultati buoni per la didattica.

La collegialità delle decisioni emerge dai Consigli di CdS, anche se non risulta essere organizzata e formalizzata in un sistema di gestione del processo AQ, che comprenda la rilevazione delle criticità, prosegua con l'identificazione di ipotesi di miglioramento e si concluda con la valutazione dell'efficacia delle azioni adottate.

Non si evincono formali interazioni con gli interlocutori esterni; le molte forme di collaborazione con le parti sociali dichiarate esistenti sono di natura informale; non emerge l'oggetto delle interlocuzioni e il

grado di incidenza sulle decisioni del gruppo di riesame e CdS. Gli interventi di revisione del percorso formativo sono basati piuttosto su elementi informali e non su formali azioni condivise tra i diversi attori del processo di miglioramento e supportate da specifiche rilevazioni circa l'attrattività del profilo professionale sul territorio o sull'effettivo ingresso nel mondo del lavoro in ruoli e funzioni coerenti con il profilo professionale.

Tab. 15 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze della formazione continua

Scienze della formazione continua L-5		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	4
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	4
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	5
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili	5
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Condizionato
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



5.6 – Storia dell'Arte (Classe di Laurea LM-89)

Gli aspetti culturali del CdS sono dichiarati rispetto ai profili professionali che risultano sufficientemente presentati, ma vanno ulteriormente affinati in relazione alle competenze previste in uscita dal percorso formativo in riferimento ai contesti professionali. L'offerta formativa è in linea con gli obiettivi formativi del Corso.

La consultazione delle parti sociali non ha il carattere di una vera e propria attività stabile e permanente che permetta al CdS di vagliare costantemente l'effettiva efficacia del progetto e del percorso formativo in relazione ai profili individuati, anche se nell'ultimo periodo sono poste alcune condizioni per un possibile sviluppo dei rapporti con il mondo professionale.

L'Ateneo e il CdS attuano interventi che nel complesso coprono le attività di orientamento e tutorato per gli studenti.

Sono definiti i criteri di accesso al CdS, ma non si rileva la predisposizione di processi adeguati di valutazione complessiva delle competenze specifiche possedute dagli studenti nella fase iniziale del percorso formativo. Non sono predisposte procedure generalizzate di verifica delle conoscenze preliminari, né attuati interventi organici di supporto conseguenti che valutino i risultati conseguiti.

Per quel che riguarda l'internazionalizzazione della didattica, il CdS è consapevole che il livello di accesso degli studenti all'esperienza di internazionalizzazione non è adeguato e sta operando per potenziare il numero di adesioni.

Le schede trasparenza sono predisposte in modo adeguato. La dotazione del corpo docente è qualificata e idonea a garantire adeguatamente l'azione didattica. Positiva è la relazione instaurata fra docenti e studenti. Il livello di qualità dei servizi e delle risorse professionali a disposizione del CdS è positivo e soddisfacente è la dotazione logistico-strutturale e strumentale in relazione alle esigenze didattiche.

Tuttavia, il CdS ha bisogno di dotarsi di metodologie efficaci di monitoraggio complessivo dei percorsi formativi da correlare alla rilevazione dell'inserimento dei laureati nel rapporto con il mercato del lavoro. Il coinvolgimento degli interlocutori esterni nelle scelte di innovazione è realizzato in maniera episodica e informale, ha bisogno di essere potenziato, reso permanente e adeguatamente documentato.

Il CdS recepisce le indicazioni provenienti dagli organismi della qualità ed è positivamente impegnato in un processo di adeguamento dell'offerta formativa.

Tab. 16 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Storia dell'Arte

Storia dell'Arte LM-89		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



5.7 – Statistica per l'analisi dei dati (Classe di Laurea L-41)

La definizione dei profili in uscita del corso, la coerenza tra profili professionali e obiettivi formativi, non presentano criticità.

La consultazione delle parti interessate non appare invece sistematica. Solo nel 2016 è stato costituito un Comitato di Indirizzo, operativo dal 2017. La consultazione è riferita prevalentemente a istituzioni pubbliche. Inoltre, sembra che non si tenga conto in modo adeguato della possibilità per il laureato triennale di proseguire con una laurea magistrale.

Degne di nota appaiono le attività di orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita che sembrano ben organizzate assicurando buoni risultati. Se le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi) e le modalità di verifica del loro possesso sono chiaramente individuate, la verifica di eventuali debiti formativi è accertata con un test successivo all'immatricolazione e i debiti formativi sono assolti con il sostenimento degli esami a cui si riferiscono, mentre gli OFA dovrebbero essere soddisfatti prima di poter essere ammessi al corso e, comunque, prima di poter sostenere esami di profitto. L'organizzazione di percorsi flessibili non presenta criticità per il CdS in esame. Anche i processi di internazionalizzazione della didattica assicurano buoni risultati con iniziative volte al potenziamento della mobilità studentesca a livello internazionale.

Riguardo alle modalità di verifica dell'apprendimento, le evidenze raccolte durante l'esame documentale a distanza e la visita in loco permettono di concludere che le attività poste in essere garantiscono anche in questo caso l'assenza di criticità. La qualificazione del personale docente assicura buoni risultati al CdS. Lo stesso può dirsi per la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica del CdS che è in grado di assicurare assenza di criticità.

In merito al contributo dei docenti e degli studenti nell'AQ del corsosi rileva la presenza di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Gli esiti delle opinioni degli studenti, laureandi e laureati sono adeguatamente analizzati dal CdS e dagli altri organi preposti all'assicurazione della qualità (PQ, CPDS, Nucleo). Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti. Docenti e studenti hanno la possibilità di rendere note in modo agevole le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. I rilievi della CPDS sono considerati nelle relazioni di riesame per definire nuovi obiettivi di miglioramento. Grazie alla recente disponibilità degli indicatori di performance, il CdS analizza e monitora i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati. Inoltre, sono garantite sufficienti interazioni con le parti interessate, anche se non in modo sistematico. Risulta apprezzabile l'apertura del CdS a indagini comparative con altri importanti CdS simili a livello nazionale, contribuendo all'aggiornamento dell'offerta formativa.

Tab. 17 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Statistica per l'analisi dei dati

Statistica per l'analisi dei dati L-41		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**

5.8 – Matematica (Classe di Laurea LM-40)

Gli aspetti culturali e professionalizzanti del CdS sono ben descritti, e gli obiettivi formativi dichiarati sono con essi coerenti. La descrizione delle conoscenze, abilità e competenze è sostanzialmente demandata alle schede trasparenza dei singoli insegnamenti, molto ben fatte. Molto leggibili le informazioni presenti sul sito del corso.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono molto ben descritti e vi è buona coerenza fra gli sbocchi professionali previsti, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento e l'offerta formativa.

La prassi riguardo alla consultazione delle parti interessate è efficace anche se deve ancora essere stabilizzata con la formalizzazione documentale dei contatti. Tuttavia considerato l'impiego delle competenze del laureato, come attestato dagli *stakeholder*, nel caso delle LM-40 non richiedono consultazioni periodiche ravvicinate.

L'orientamento in ingresso è ben strutturato, quello in uscita migliorabile con l'inclusione delle prospettive occupazionali (che ora sono disponibili), quello in itinere è eccellentemente strutturato e condotto e rappresenta il primo punto di forza del CdS; andrebbero probabilmente meglio pubblicizzate le conoscenze in ingresso ritenute consigliabili.

In merito all'organizzazione di percorsi flessibili, visto il problema dei lavoratori segnalato dagli studenti, è opportuno che il CdS ne valuti la consistenza e valuti se è il caso di studiare iniziative mirate.

Anche se in gran parte centralizzate, le iniziative di supporto all'internazionalizzazione sembrano adeguate. Il sistema qualità del CdS ha un ruolo attivo e consapevole, deducibile dall'attenzione posta ai docenti esteri. E' positiva la previsione di un bonus in sede di laurea per l'attività Erasmus. Sarebbe auspicabile che il CdS spingesse in Ateneo per una dotazione del fondo Erasmus che diminuisse la selezione per censo.

Riguardo alla qualificazione del personale docente, non si riscontrano particolari problemi di carichi, di numeri e di quoziente docenti/studenti, anzi quest'ultimo è straordinariamente favorevole; la qualificazione scientifica complessiva del corpo docente è adeguata, con qualche piccola debolezza cui il CdS ha già prestato attenzione concreta.

Le biblioteche funzionano bene e le aule sono più che adeguate. La modesta criticità sulle postazioni informatiche e sui laboratori andrebbe risolta. Risulta eccellente il rapporto fra studenti e PTA.

Studenti e docenti possono condividere facilmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento. La CPDS e il Gruppo di Riesame analizzano in modo sufficiente le criticità emerse, e le loro relazioni sono ben consultabili.

Il punto forte del corso è la effettiva altissima occupazione comparativa dei laureati.

Globalmente il comportamento degli organi di AQ del CdS è sufficientemente adeguato, e la gestione del CdS crea una realtà obiettivamente positiva per gli studenti.

Tab. 18 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Matematica

Matematica LM-40		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.9 – Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01)

La definizione dei profili in uscita appare sicuramente soddisfacente. Lo stesso si può dire per la coerenza tra profili e obiettivi formativi. Anche riguardo alla consultazione delle parti interessate il giudizio è soddisfacente.

Le attività di orientamento, tutorato ed accompagnamento appaiono dichiarate in modo soddisfacente e coerente con le esigenze del CdS.

Si rileva la soddisfacente attenzione rispetto alle conoscenze richieste in ingresso e al recupero delle carenze, tranne che per il fatto che il CdS prevede la possibilità di soddisfare gli OFA superando un esame del I anno.

L'Organizzazione di percorsi flessibili rispetta in pieno una buona pratica. Inoltre risultano presenti diversi strumenti di potenziamento della internazionalizzazione, il cui funzionamento è apparso effettivo e soddisfacente. Risultano altresì soddisfacenti le modalità di verifica dell'apprendimento.

La visita in loco ha consentito di apprezzare l'impegno, dedizione e la qualità del corpo docente, nonché la sua attenzione per il continuo miglioramento del CdS, nonché la complessiva adeguatezza delle strutture didattiche.

Sono presenti adeguate attività dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, sebbene la loro formalizzazione sia ancora limitata.

Si evidenzia la crescente attenzione per la continua interazione con gli *stakeholder* (anche in termini di tirocini) e per le prospettive occupazionali dei laureati. Vi è piena soddisfazione degli stakeholder relativamente al proficuo rapporto con il CdS. Di qui, si evince che l'offerta didattica appare oggetto di un costante aggiornamento, sulla base delle migliori pratiche di internazionalizzazione e insegnamento in lingua inglese.

Tab. 19 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Giurisprudenza

Giurisprudenza LMG/01		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Satisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Satisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Satisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Satisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.10 – Ingegneria dei Sistemi Edilizi (Classe di Laurea LM-24)

Il carattere del CdS è esplicitato in modo sufficientemente chiaro nei suoi caratteri professionalizzanti. La descrizione del profilo professionale dell' "Ingegnere dei Sistemi Edilizi" è sufficientemente chiara e correlata agli obiettivi formativi, pur presentando spazi di miglioramento. Gli stessi obiettivi formativi specifici sono coerenti con il profilo professionale dell'Ingegnere Magistrale dei Sistemi Edilizi, precedentemente definito. I RAA (conoscenze e le capacità di applicarla) che caratterizzano il profilo citato sono declinati per aree di apprendimento e descritti in modo sufficientemente preciso sia nei contenuti disciplinari, sia negli aspetti "trasversali". Anche i contenuti delle schede di insegnamento del piano di studi risultano, nella maggior parte dei casi, sufficientemente coerenti con gli obiettivi formativi definiti.

Il CdS, all'atto della sua istituzione ha verificato l'interesse del mondo del lavoro per la figura professionale formata, presentando i contenuti del piano degli studi del CdS stesso e ottenendo un parere positivo sostanzialmente ex-post. Tuttavia, i tempi e i modi di svolgimento delle consultazioni dovrebbero garantire che la rilevazione della domanda sia realizzata con maggiore sistematicità e soprattutto in modo da renderla propedeutica alla definizione o all'aggiornamento dell'offerta formativa e non successiva alla presentazione di un progetto definitivo.

Le attività di orientamento in itinere e in uscita sono sufficientemente allineate ai profili culturali e professionali del CdS in Ingegneria dei Sistemi Edilizi. Sono attivate in misura soddisfacente le iniziative di orientamento in uscita e di accompagnamento al mondo del lavoro.

Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate, con riferimento ai requisiti curricolari. Il CdS, tuttavia, dovrebbe rendere espliciti l'oggetto e i criteri di valutazione della verifica.

In merito ai percorsi flessibili offerti allo studente, l'organizzazione didattica del CdS sostiene in misura sufficiente l'autonomia organizzativa dello stesso, osservando la regola che le attività didattiche assistite non devono superare il 50% dell'impegno complessivo degli studenti.

Il CdS ha attivato il programma ERASMUS per promuovere la mobilità internazionale degli studenti. Attraverso docenti del corso stesso, il CdS ha stabilito rapporti con alcune sedi straniere con le quali ha definito accordi per consentire agli studenti la frequenza di corsi o la stesura di tesi di laurea in co-tutela (Madrid, Granada, La Coruña in Spagna).

Il CdS ha attivato un'azione di controllo delle modalità di verifica degli insegnamenti, le quali sono riportate nelle schede degli insegnamenti, ma sono espone nella maggior parte dei casi in termini generali. La descrizione si presenta in generale da migliorare in quanto non si comprende come le modalità di esame dei diversi insegnamenti siano collegate all'accertamento dell'effettivo conseguimento dei singoli RAA.

La numerosità dei docenti di riferimento rispetta i vincoli ministeriali. Essi appartengono a SSD caratterizzanti e affini. La qualificazione dei docenti risulta positiva. L'attività di ricerca degli stessi è in generale correlata ai contenuti disciplinari degli insegnamenti.

La situazione delle strutture e dei servizi di contesto risulta più che sufficiente rispetto alle esigenze del CdS. Soddisfacenti gli aspetti strutturali (posti studio e posti aula, materiale didattico, piattaforma e-learning) ed i servizi di tutorato, tirocinio, servizi web, biblioteche, date degli esami, tesi di laurea.

Presso il CdS sono presenti attività collegiali (per esempio, la Commissione Didattica) finalizzate a revisionare i percorsi didattici e svolgere attività di coordinamento didattico. Le relazioni della CPDS e i Rapporti di Riesame testimoniano che gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono analizzati e considerati dal CdS. L'analisi documentale e la visita in loco hanno mostrato che la gestione delle segnalazioni degli studenti è soddisfacente.

Rispetto al coinvolgimento degli interlocutori esterni, il CdS, oltre ad aver realizzato la consultazione generale “iniziale” (di Facoltà) nel 2008, ha attivato successivamente un dialogo con le PI, anche ampliando la gamma degli interlocutori, al fine di confrontarsi con il mondo del lavoro. Le modalità con cui sono avvenute tali interazioni sono sostanzialmente coerenti con il carattere professionale del CdS. Inoltre, esso analizza e mantiene sufficientemente monitorati i propri risultati.

Per gli interventi di revisione dei percorsi formativi, il CdS risponde in misura sufficientemente adeguata alle istanze raccolte dagli studenti, dai docenti e dagli altri attori interessati.

Tab. 20 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Ingegneria dei Sistemi Edilizi

Ingegneria dei Sistemi Edilizi LM-24		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.11 – Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale (Classe di Laurea LM-48)

Il carattere professionalizzante del CdS è descritto con sufficiente chiarezza. La descrizione del profilo professionale del “Pianificatore Territoriale” è soddisfacente, sebbene possa essere migliorata mediante un’esposizione più dettagliata.

Gli obiettivi formativi specifici sono coerenti con il profilo professionale del Pianificatore Territoriale, così come è stato definito dal CdS. Le conoscenze e le capacità applicative che caratterizzano tale profilo sono declinate per aree di apprendimento e descritte in modo non sempre misurabile nei contenuti disciplinari e in quelli trasversali.

La coerenza tra l’esposizione del profilo professionale del Pianificatore Territoriale e i RAA è sostanzialmente rispettata, in termini di funzioni in ambito di lavoro.

I contenuti delle schede di insegnamento risultano sufficientemente coerenti con gli obiettivi formativi definiti.

Il CdS, all’atto dell’istituzione, ha verificato l’interesse del mondo del lavoro per la figura professionale formata, presentando i contenuti del CdS stesso e ottenendo un parere positivo. La gamma delle PI coinvolte nella consultazione iniziale è stata ampliata in occasione delle consultazioni successive, prendendo in considerazione anche alcuni studi di settore.

Le attività di orientamento in itinere e uscita e di accompagnamento al mondo del lavoro sono sufficientemente in linea con i profili culturali e professionali definiti dal CdS in PTUA, pur non essendo ancora strutturate e sistematiche.

Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate, con riferimento ai requisiti curriculari. Relativamente alla verifica dell’adeguatezza della “personale preparazione” dei candidati, il CdS dovrebbe rendere espliciti l’oggetto e i criteri di valutazione della verifica.

Anche in questo caso, rispetto all’organizzazione di percorsi flessibili, il CdS, mediante la sua organizzazione didattica, supporta in misura sufficiente l’autonomia organizzativa degli studenti, assicurando che le attività didattiche assistite non superino il 50% dell’impegno complessivo degli studenti. Il tutoraggio risponde sufficientemente alle esigenze di supporto alle scelte relative al piano di studio degli studenti.

Riguardo all’internazionalizzazione della didattica, il CdS ha attivato il programma Erasmus e, attraverso docenti del corso stesso, ha stabilito rapporti con alcune sedi universitarie straniere, con le quali ha definito accordi per consentire agli studenti la frequenza di corsi o la stesura di tesi di laurea presso tali sedi: UNITUNIS e GUZ (Mosca). Il CdS svolge attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all’estero e la quota di studenti in mobilità è sufficiente.

Il CdS ha attivato un’azione di controllo delle modalità di verifica adottate presso gli insegnamenti, le quali sono riportate nelle schede degli insegnamenti. La descrizione delle prove deve essere migliorata.

Il numero dei docenti di riferimento rispetta i vincoli ministeriali. Questi appartengono a SSD caratterizzanti e affini. La qualificazione dei docenti risulta positiva. La loro attività di ricerca è in generale correlata ai contenuti disciplinari degli insegnamenti e non si evidenziano criticità rispetto alle competenze scientifico-didattiche degli stessi, all’impiego dei metodi didattici e al quoziente tra studenti e docenti. I giudizi degli studenti, rilevati sia mediante i questionari on line, sia attraverso le verifiche effettuate durante la visita in loco, dimostrano che il corpo docente soddisfa le esigenze del CdS, in termini di organizzazione didattica e qualificazione scientifica.

Pur in presenza di alcune segnalazioni di aree suscettibili di miglioramento riguardo alle aule, la situazione delle strutture e dei servizi di contesto risulta più che sufficiente rispetto alle esigenze del CdS.

Anche per questo corso sono presenti attività collegiali (come la Commissione di AQ, che rappresenta il Gruppo di Riesame) finalizzate a revisionare i percorsi didattici e svolgere attività di coordinamento didattico. La gestione delle segnalazioni degli studenti è sufficientemente adeguata. I rappresentanti degli studenti e i docenti hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento attraverso i normali canali formali (Consigli di CdS, CPDS, RdR) o per mezzo della normale pratica di ascolto quotidiano e informale, effettuata dai docenti e dal personale TA operante presso il CdS.

Il CdS, ha avviato un dialogo con le PI per l'aggiornamento del percorso formativo. Le modalità con cui sono avvenute tali interazioni sono sostanzialmente coerenti con il carattere professionale del CdS. Il CdS dimostra di saper monitorare in modo sufficientemente adeguato i propri risultati.

Il CdS prevede varie attività finalizzate all'aggiornamento dell'offerta formativa, quali i riesami annuali e ciclico, le segnalazioni della CPDS, la recente riunione con le PI e l'indagine a questionario sui tirocini.

Tab. 21 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale

Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale LM-48		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.12 – Ingegneria gestionale (Classe di Laurea L-9)

Nella definizione dei profili in uscita non viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, in special modo per quanto attiene ai suoi aspetti professionalizzanti. La figura professionale che si intende formare è delineata in modo generico e non risultano sufficientemente specificate conoscenze, abilità e competenze ad essa associate. Gli obiettivi formativi specifici sono declinati in maniera sufficientemente chiara per aree di apprendimento. I risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari sia trasversali, sono esposti nelle schede di trasparenza, che risultano dettagliate in termini di obiettivi di apprendimento.

Il CdS mostra di relazionarsi con il tessuto produttivo ed imprenditoriale locale, con Enti Pubblici e con grandi gruppi in molteplici settori di attività, quali produzione, servizi bancari, consulenza aziendale, mobilità pubblica anche se tali occasioni di confronto, poi, non risultano finalizzate alla definizione della figura del laureato triennale.

Le attività di orientamento in ingresso vengono curate sul piano formale mediante incontri dedicati con gli aspiranti studenti. Agli stessi viene fornito un quadro delle competenze che acquisiranno, unitamente ai potenziali sbocchi occupazionali, anche se dovrebbe essere meglio chiarito il ruolo dell'ingegnere gestionale "Junior", sia sul piano del proseguimento verso la magistrale, sia per quanto attiene ai possibili sbocchi professionali. Vi è una adeguata attenzione al monitoraggio delle carriere. Talune iniziative di orientamento (*gestionale week*) tengono espressamente conto di tale monitoraggio. Nel tutorato in itinere le interazioni con gli studenti sono adeguate, fornendo occasioni di confronto con aziende ed enti.

Il CdS segue le indicazioni generali dell'Ateneo in merito alle modalità di verifica delle conoscenze di ingresso e per gli studenti per i quali sono riscontrate delle carenze sono formalmente assegnati OFA. Tuttavia, non viene esercitato alcun controllo sull'effettivo utilizzo da parte degli studenti con OFA del materiale didattico predisposto per colmare le loro lacune e, soprattutto, non viene verificato che le carenze esibite inizialmente siano state colmate prima dell'inizio del corso di studi.

Gli studenti sono correttamente seguiti nella predisposizione del piano di studio. Gli spazi ed i tempi per lo studio individuale (aule, biblioteche) sono ben dimensionati e gestiti. Viene assicurato il supporto mediante i tutor, consentendo agli studenti di superare eventuali difficoltà in itinere.

Per quel che concerne l'internazionalizzazione della didattica, il CdS si è organizzato per permettere periodi di studio all'estero degli studenti. Le iniziative informative vengono prevalentemente dai singoli docenti, che stimolano gli studenti a fare domanda in occasione dei bandi Erasmus Studio e *Traineeship*. La diffusione dei bandi e delle relative opportunità avviene in occasione delle lezioni.

Il CdS possiede effettivamente un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento sia delle verifiche intermedie, sia di quelle finali. Per quanto riguarda le modalità di esame, si osserva che le informazioni fornite tendono a privilegiare aspetti di carattere organizzativo, senza un chiaro collegamento con i risultati di apprendimento che la prova intende accertare.

Il CdS dispone di un adeguato numero di docenti e i CFU per docente appaiono nella quasi totalità ben dimensionati. Si rileva un'adeguata qualificazione dei docenti con una attività di ricerca correlata ai contenuti disciplinari degli insegnamenti. Le valutazioni degli studenti evidenziano un buon livello di soddisfazione in merito alla organizzazione didattica.

Il sostegno alle attività del CdS è efficacemente realizzato, sia attraverso i manager didattici, sia direttamente con il supporto dei docenti. Le strutture di sostegno alla didattica sono giudicate adeguate da studenti e docenti.

Il CdS gestisce il processo di analisi dei percorsi, come anche la revisione degli orari in caso di specifiche necessità. L'opinione degli studenti appare tenuta in debito conto. I questionari vengono commentati a

livello di CdS, che decide eventuali azioni correttive o di miglioramento. Le osservazioni dalla CPDS vengono recepite.

Le consultazioni con le PI avvengono in maniera frequente, seppur non formalizzata e si riscontra un adeguato monitoraggio dei percorsi di studio, tramite l'analisi dei percorsi formativi e delle carriere.

Il CdS dimostra di recepire osservazioni e proposte di miglioramento provenienti da più parti (CPDS, docenti singoli, studenti).

Tab. 22 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Ingegneria gestionale

Ingegneria gestionale L-9		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Palermo, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 987/2016, art. 3:

Livello C, corrispondente al giudizio SODDISFACENTE, con punteggio finale (P_{fin}) pari a 6,08.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Il Presidente
(Prof. Paolo Miccoli)*

Il Direttore
(Dott. Sandro Momigliano)*

**Documento firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 21, secondo comma, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82*